



Pagine 2-3 / "SCIENZA AD ARTE"
I MUSEI NAZIONALI DI SIENA
INCONTRANO I MUSEI DEL
SIMUS



**Pagina 4 / LA PRESENTAZIONE
DEL LIBRO "A FIANCO DEL
PAZIENTE. EDUCARE A
PRENDERSI CURA DEL MALATO"**



**Pagina 4 / ICCD PRESENTA
IL NUOVO SISTEMA DI
CATALOGAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE**

Sistema museale universitario senese - notiziario

Simus *magazine*

Anno 9 n. 1-2 / gennaio-febbraio 2025



Sano di Pietro, Pala dei Santi Cosma e Damiano, particolare della predella (Pinacoteca Nazionale di Siena)

I musei universitari come spazi di interazione culturale

I musei sono custodi ma anche attori essenziali del nostro capitale culturale, che va diffuso e fatto conoscere. In tal senso possono essere considerati strumenti fondamentali di crescita culturale, economica e sociale. Sono testimoni della Storia e soprattutto sono da stimolo per il sapere del futuro. Possono e devono essere spazi attivi perché la memoria costruisca il futuro.

I musei divengono così luoghi inclusivi, di benessere, di integrazione e di interazione, capaci di rendere protagonista il pubblico, contribuendo alla crescita delle persone e del senso di comunità.

In questo numero del SIMUS Magazine parliamo di inclusione ma anche di interazione culturale.

Il SIMUS è impegnato a organizzare iniziative congiunte con i Musei Nazionali

di Siena per far conoscere opere preziose conservate nella Pinacoteca di Siena e nei musei universitari. Si tratta di iniziative divulgative che vogliono raggiungere il grande pubblico, per far conoscere a tutti questi beni culturali artistici e scientifici. Quelle che il SIMUS propone sono però anche iniziative nelle quali scienza e arte sono unite per un'evoluzione globale della cultura. Come musei universitari avvertiamo l'esigenza di una stretta interazione tra cultura scientifica e cultura umanistica, superando una divisione nata con la rivoluzione copernicana e ormai destinata a ricomporsi.

La stessa interazione tra sapere scientifico e umanistico si ritrova nell'approccio di tipo transdisciplinare che i curatori del libro *A fianco del paziente Educare a prendersi cura del malato* (anche negli ultimi giorni di

vita) – di cui trattiamo a pagina 4 – hanno scelto nel trattare il tema del prendersi cura del malato, facendo riferimento costante alle Medical Humanities nella formazione dei medici e dei professionisti sanitari. Le Medical Humanities infatti, anche grazie alle iniziative nei musei, possono farsi promotrici di una concezione ampia della medicina, entro la quale diverse dimensioni vengano valorizzate in ambito di ricerca e di cura, nonché di formazione. Esse consentono a chi pratica la medicina di integrare numerose prospettive di stampo umanistico per una comprensione migliore di ciò che la loro disciplina è e di ciò che si prefigge, dall'altro, permettono di migliorare la qualità delle relazioni tra medici, operatori sanitari, pazienti e loro affetti.

Daide Orsini
Direttore del SIMUS

"Scienza Ad Arte". I Musei Nazionali di Siena incontrano i Musei del Sistema Museale di Ateneo

Nel mese di marzo sono previsti 4 incontri divulgativi che prendono spunto dal patrimonio artistico e scientifico dei Musei Nazionali di Siena e di quelli del Sistema Museale Universitario Senese.

L'obiettivo dell'accordo in essere tra le due Istituzioni è creare una visione strategica comune, organizzando iniziative, eventi e attività con la prospettiva di evidenziare relazioni e contatti tra scienziati e studiosi d'arte, strumenti scientifici e opere d'arte conservati nei musei, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio e diversificato, anche tra quanti di norma non frequentano i musei. Il primo incontro sarà sabato 8 marzo, in Pinacoteca nazionale, con l'evento **"Geologia e Arte"**.

Quale ruolo può avere un geologo in una Pinacoteca? Il geologo studia il territorio: il paesaggio è direttamente influenzato dalla storia geologica. La presenza del geologo a fianco del restauratore e dello storico dell'arte offre un contributo importante nel riconoscere i paesaggi delle opere d'arte e il legame fra queste e il territorio a cui si è ispirato l'artista. Il geologo, inoltre, studia il mondo inorganico: minerali, gemme, rocce, pigmenti. Riconoscerli significa risalire alle tecniche pittoriche, alle vie di commercio dei materiali, alla ricchezza del committente. Con questo spirito



scientifico, Giovanna Giorgetti e Claudia Magrini, geologhe del Museo di Scienze della Terra, affiancheranno la restauratrice Benedetta Paolino e guideranno i visitatori nell'analisi di alcune opere conservate in Pinacoteca. Tra queste, la fibula di Montieri, un'opera orafa della prima metà dell'XI secolo. Si soffermeranno poi su alcune opere pittoriche, le prime in cui viene rappresentato il paesaggio, prima stilizzato poi sempre più realistico. Guarderanno con gli occhi del geologo le "crete senesi" e le "biancane" nelle opere

di Simone Martini, Giovanni di Paolo e Ambrogio Lorenzetti, e una falesia, forse rappresentante la costa vicino a Talamone, in un'opera del Sassetta. Infine, parleranno di pigmenti. I colori erano, e possono ancora esserlo, derivati da minerali. I manti azzurri di due Madonne, di Sano di Petro e del maestro dell'Osservanza, sono stati dipinti utilizzando pigmenti derivati da due diversi minerali: il risultato cromatico, con il passare dei secoli, sarà evidente agli occhi dei partecipanti all'iniziativa.



Paolo di Giovanni Fei, Nascita di Maria Vergine (Pinacoteca Nazionale di Siena). In alto: Pala del Maestro dell'Osservanza (Pinacoteca Nazionale di Siena)

Storici dell'arte, restauratori e studiosi di scienze parlano insieme a un pubblico ampio e diversificato



Sabato 15 marzo l'appuntamento è invece nella cinquecentesca Villa Brandi dove Alessandro Marchini, direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Università di Siena, con Elisa Bruttini (Musei Nazionali di Siena) proporrà: **"La nostra stella... il Sole!** Osservazione con apposito telescopio solare per scoprire i segreti della stella che illumina e scalda le nostre vite". Si tornerà in Pinacoteca sabato 22 marzo con l'appuntamento dal titolo **"Nascere e morire nell'arte"**.

La storica dell'arte e supporto Ales Elisabetta Belli (Musei Nazionali di Siena) e Davide Orsini, Direttore del Sistema Museale Universitario Senese, mostreranno alcuni dipinti evidenziandone aspetti che rinviano all'arte medica. In particolare sarà presa in considerazione la rappresentazione della nascita, 'letta' alla luce delle opere d'arte conservate in Pinacoteca e di strumenti scientifici che saranno visibili nella seconda parte della visita nel vicino Museo universitario di strumentaria medica.

In Pinacoteca ci si soffermerà anche sull'opera di Sano di Pietro, la *Pala dei Santi Cosma e Damiano*. Sarà interessante vedere come l'artista ha rappresentato i due Santi medici e il miracolo del trapianto della gamba del moro defunto al sacrestano ammalato. Infine, sabato 29 marzo, si andrà **"A caccia di piante nell'arte"**.

L'incontro inizierà in Pinacoteca e si concluderà nel vicino Orto Botanico. Botanica, storia, arte e simbologia saranno la chiave di lettura delle opere nelle sale della Pinacoteca.

Ilaria Bonini, direttrice del Museo botanico, con Annalisa Giovani, Responsabile per la mediazione e i servizi educativi dei Musei Nazionali di Siena, segneranno in alcune opere la rappresentazione di piante. Parleranno della storia delle piante e di piante nella storia e nel mito. La visita si concluderà nell'Orto Botanico dell'Università di Siena, dove sarà possibile osservare dal vivo la struttura e la forma di fiori e foglie, comuni nei nostri prati e boschi, che avremmo potuto incontrare nel passato e che sono presenti anche oggi.

Informazioni e prenotazioni a sito web della Pinacoteca nazionale di Siena www.pinacotecanazionale Siena.it/



Giovanni di Paolo, Madonna dell'Umiltà (Pinacoteca Nazionale di Siena). Sullo sfondo si osservano le "biancane". In alto: Sano di Pietro, Polittico dei Gesuati (Pinacoteca Nazionale di Siena)

Una collana editoriale della USiena Press per la valorizzazione delle conoscenze

Martedì 4 marzo nell'aula magna del Rettorato dell'Università di Siena si terrà l'incontro "USiena Press: 1000 giorni e saper vedere il dopo. Tre Dialoghi". L'evento vuole coinvolgere la cittadinanza e gli attori istituzionali e culturali nella costruzione e nella restituzione di nuovi saperi dei quali la collana "Intrecci", dedicata alla valorizzazione delle conoscenze, si fa strumento. Nel corso dell'iniziativa verrà presentato il primo volume edito della collana: *A fianco del paziente. Educare a prendersi cura del malato*, a cura di Davide Orsini e Margherita Aglianò.

Il volume affronta dal punto di vista storico, medico ed etico il rapporto con il paziente, in una lettura di tipo transdisciplinare, con un riferimento costante alle Medical Humanities nella formazione dei medici e

dei professionisti sanitari. Di particolare interesse il capitolo sulle buone pratiche messe in atto dall'Università di Siena in sinergia con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese nel prendersi cura di pazienti. Donatella Lippi, professoressa ordinaria di Storia della Medicina e Medical Humanities dell'Università di Firenze, dialogherà su questi temi con Davide Orsini, Direttore del SIMUS e docente di Storia della Medicina nell'Ateneo senese. All'evento parteciperanno Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università di Firenze, Riccardo Pietrabissa, Rettore della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e Delegato CRUI alla Terza Missione, e Roberto Di Pietra, Rettore dell'Università di Siena.

www.unisi.it/unisilife/eventi/usiena-press-1000-giorni-e-saper-vedere-il-dopo

A fianco del paziente

Educare a prendersi cura del malato
(anche negli ultimi giorni di vita)

a cura di

Davide Orsini

Margherita Aglianò



FI
FIRENZE
UNIVERSITY
PRESS

USiena
PRESS

SIMUS NEWS

CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE: IL NUOVO SISTEMA

Ereditare le cose

Il nuovo Sistema del Catalogo
Nazionale come rete della
conoscenza

● Giovedì 27 febbraio 2025
Ore 10:00-17:00

Presentazione di CLIO - SCN

Catalogo

Sala Spadolini
via dei Colonna Romano 27, Roma

MIC - Istituto Centrale per il
Catalogo e la Documentazione

Tra gli obiettivi da sempre portati avanti dai musei del SIMUS è la catalogazione, che viene svolta attraverso il sistema informativo SigecWeb erogato dall'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione – ICCD.

Il centro servizi SIMUS da anni è diventato anche centro per la formazione in ambito catalografico organizzando, in collaborazione con l'ICCD, varie edizioni del corso in "Catalogazione dei beni culturali con SIGECweb e valorizzazione del patrimonio culturale digitale".

In questi mesi è in atto la reingegnerizzazione del sistema informativo SigecWeb, che condurrà al nuovo sistema catalografico nazionale CLIO-SCN, il cui rilascio è previsto nell'autunno del 2025.

Giovedì 27 febbraio alle ore 10.00 l'ICCD ha organizzato l'evento "Ereditare le cose. Il nuovo sistema del Catalogo Nazionale come rete della conoscenza", nel corso del quale verranno illustrate le premesse teoriche e gli sviluppi tecnologici alla base di CLIO-SCN. Per maggiori informazioni e per partecipare: iccd.beniculturali.it/it/150/archivio-news/5429/

I corsi di formazione organizzati dal SIMUS riprenderanno a essere erogati a seguito della licenza del nuovo sistema da parte di ICCD.

SIMUS Magazine

Notiziario di informazione del Sistema
Museale di Ateneo dell'Università degli
Studi di Siena

Anno 9 n. 1-2 / gennaio-febbraio 2025

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

25 febbraio 2025.

Impaginazione: Antonio Giudilli

Stampa: Centro stampa dell'Università di
Siena, via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 5 del 9 giugno 2017.